Il valore e la ricchezza del patrimonio naturalistico del Lazio sono riconosciuti e apprezzati grazie soprattutto alla bellezza di alcune importanti aree protette, quali alcuni parchi o riserve regionali, o alla presenza di specie carismatiche, ad esempio alcuni mammiferi od uccelli. Ma una parte importante del patrimonio naturalistico del Lazio è ospitata in aree talvolta meno rinomate, ma non per questo di minor valore ambientale e paesaggistico. E alla ricchezza in termini di biodiversità della nostra regione contribuisce in maniera determinante la varietà di forme di vita che si trova in gruppi di animali e piante forse meno conosciuti, ma che svolgono ruoli importantissimi sia per il funzionamento degli ecosistemi che per le attività umane.

Per apprezzarne pienamente ricchezza e varietà, e per rendere più efficaci le azioni di gestione e tutela di questo patrimonio, un presupposto fondamentale è la conoscenza. E nello sviluppo di conoscenze adeguate un ruolo importante è spesso svolto, oltre che dagli enti di ricerca, anche da appassionati e dilettanti, che allo studio di questo patrimonio dedicano tempo e passione. È questo anche il caso degli insetti, per lo studio dei quali ormai da decenni opera nel Lazio una nutrita schiera di entomologi, costituita sia da professionisti afferenti a diverse università, musei ed enti di ricerca, che da dilettanti. Per tutti questi un riferimento importante è costituito da realtà quali l'Associazione Romana di Entomologia, storica associazione fondata proprio allo scopo di promuovere lo studio e la diffusione delle conoscenze sugli insetti.

Questo volume del bollettino ARDE comprende due interessanti contributi riguardanti alcune aree tutelate facenti parte di quella complessa rete di aree, istituita in base a due importanti direttive europee, conosciuta come Natura 2000, della cui gestione la Regione è parte attiva. Collaborando alla sua pubblicazione l'ARP intende favorire una maggiore diffusione, sia tra gli addetti ai lavori, studiosi e tecnici, sia tra il pubblico, della ricchezza del patrimonio naturalistico presente sul territorio regionale. Ma anche valorizzare il contributo che, allo sviluppo delle conoscenze sulla biodiversità della nostra Regione, può portare il coinvolgimento di una realtà importante e con una storia ormai più che decennale come l'ARDE.

L'augurio è che pubblicazioni come questa possano contribuire sia ad aumentare il livello di conoscenza da parte del pubblico sul ricco patrimonio naturalistico della Regione Lazio, sia a rendere più efficace l'azione di gestione e tutela mettendo a disposizione della comunità scientifica, dei tecnici e degli amministratori, informazioni preziose, attendibili, e quanto più possibile aggiornate.

LUCA FEGATELLI
Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio
Regione Lazio